

# LA CITTÀ AL VOTO Il Movimento 5Stelle si prepara a scegliere il proprio candidato dopo le "Comunarie" Sfida a due con l'incognita outsider

*In corsa Davide Scano e Elena La Rocca, ma c'è chi parla di un "tecnico" calato dall'alto*

Melody Fusaro

MESTRE

Davide Scano contro Elena La Rocca. Ma c'è anche chi non esclude un "terzo incomodo" calato dall'alto. A Venezia, in casa Movimento 5Stelle ci si avvicina alla seconda fase delle "Comunarie" prevista ad ottobre, per eleggere il candidato sindaco. Ma sono ancora in corso le trattative per definire le regole del gioco.

Se per la prima fase erano circa 90 gli attivisti che avevano diritto al voto, per le seconde "Comunarie" il Movimento 5Stelle veneziano vorrebbe aprire a tutti i simpatizzanti. Si pensa quindi ad un voto online "aperto", ma anche a gazebo sparsi in giro per il territorio. Unico obbligo, sarebbe quello di esprimere la propria "vicinanza" al Movimento, lasciando la propria e-mail o numero di telefono per essere contattati e coinvolti anche sui temi e in vista dei numerosi appuntamenti in programma. Un po' come con le Primarie del Pd.

La prima parte del voto che porterà alla scelta del candidato sindaco si è svolta a giugno, organizzata in fretta e furia dopo gli arresti dell'inchiesta Mose, per non rischiare di farsi trovare impreparati. I candidati allora erano dieci, ma più della metà dei voti è andata a Davide Scano, avvocato, referente del gruppo di lavoro Urbanistica, è uno dei primi attivisti dei 5Stelle in città, dopo aver lasciato i Verdi per i quali era stato eletto consigliere della Municipalità di Mestre nel 2005. Scano non perde un appuntamento pubblico in città e su di lui scommettono in molti, visto come il candidato più forte e con una rete di relazioni più ampia, in particolare con i comitati e le associazioni.

Seconda, per numero di voti, è stata Elena La Rocca (veneziana, mamma di due bimbi, funzionaria regionale che si occupa di progetti finanziati con i fondi europei) che ora promette di dare battaglia. Il suo nome però, in città, non circola molto. Il terzo candidato, Anthony Candiello di Marghera, si sarebbe

invece ritirato, dopo aver condiviso la decisione con il gruppo. E potrebbe rinunciare anche la quarta, Roberta Longhin, che sembrerebbe intenzionata ad abdicare proprio in favore di Scano.

Con molta probabilità, quindi, la seconda fase delle Comunarie si trasformerà in un ballottaggio. Se si farà, dice qualcuno. Sì, perché c'è anche chi parla di un presunto "candidato tecnico" scelto dai vertici del Movimento proprio per la «particolare situazione veneziana». Un uomo di fiducia che per qualche anno dovrebbe dedicarsi ai conti e mettere mano al bilancio. Vero o no, il movimento veneziano continua a lavorare sul territorio per presentare il programma. Gli appuntamenti messi in calendario nel sito veneziano sono quotidiani. I gruppi attivati sono una decina e in questi giorni sono in programma incontri sulla sicurezza (con vigili e poliziotti), sullo sport, sull'urbanistica, commercio e turismo.

© riproduzione riservata

## SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ

### «Queste le priorità per avere il nostro appoggio»

«Appoggeremo il candidato che pretenderà una nuova Legge speciale per rivitalizzare il centro storico, riorganizzare le municipalizzate e studiare un progetto di rilancio produttivo ed ecologicamente avanzato per Marghera».

Con una lista di priorità, Sinistra Ecologia e Libertà prende posizione nel dibattito sulla scelta del prossimo sindaco di Venezia. «Sempre attraverso questo strumento - spiega il coordinatore metropolitano di Sel, Federico Camporese - dovranno essere pianificati interventi per garantire un turismo consapevole e rispettoso della città, che scongiurino il costoso assalto "mordi e fuggi"».

Il prossimo sindaco, secondo Sel, dovrebbe ovviamente essere contrario alle grandi opere, come lo scavo del canale Contorta, e al modello della concessione unica. «Serve inoltre una "città smart" - continua Camporese - che non significa solo banda larga, ma un ripensamento della condivisione degli spazi, delle informazioni, del recupero energetico. Infine, centrale in questa discussione è per noi la tutela del sistema di welfare cittadino. Siamo noi a chiedere, quindi, chi tra i candidati a sindaco può sottoscrivere questi orientamenti. Su queste basi faremo la nostra scelta». (m.fus.)

© riproduzione riservata





**LA FUNZIONARIA  
E L'AVVOCATO**

Elena La Rocca  
e Davide Scano  
sono stati i più  
votati alle  
"Comunarie" del  
M5S di giugno.  
In ottobre la  
scelta votando  
via Internet  
e, forse,  
anche nei  
gazebo allestiti  
dagli attivisti